

L'INTERVISTA

# Buttiglione: bene il Paese rischiava

ROMA – Il decreto salva-Italia, come lo definisce Mario Monti, non intacca anzi rafforza quella sorta di delega in bianco che il Terzo Polo, a partire dall'Udc, aveva assegnato al presidente del Consiglio. Rocco Buttiglione, presidente dell'Udc, spiega perché.

**Dunque presidente, Monti continua a soddisfarvi nonostante i sacrifici che chiede: è così?**

«Certamente. Riconfermiamo per intera la fiducia data al premier. Parliamoci chiaro: si tratta di misure dure, che

richiedono sacrifici a tutte le famiglie italiane, e avendo avuto tempo e possibilità forse si potevano calibrare meglio. Ma il concetto fondamentale è che l'Italia è sotto minaccia di fallimento. Il nostro è un grande Paese e in un certo senso è anche un Paese ricco che è chiamato a sacrificare una parte piccola della sua ricchezza. Se non saremo capaci di farlo, perderemo tutta la nostra ricchezza».

**Intanto però i sindacati sono sul piede di guerra, compresa la Cisl.**

«Li capisco. Comprendo le ragioni del sindacato, in particolare quelle espresse da Bonanni che dice cose ragionevoli e condivisibili. Ma, insisto, bisogna soprattutto capire che questo non è il momento in cui possiamo dosare esattamente le singole misure. Avremo tempo dopo per correggere. Adesso il fato essenziale è che il 9 dicembre Monti si presenti al Consiglio europeo con un pacchetto di misure di impatto così forti che tutti dicano guar-

da: un po' gli italiani, che coraggio, che forza che determinazione hanno. Così recupereremo fiducia e potremo chiedere sostegno per la vendita dei nostri titoli pubblici ed evitare il fallimento dell'Italia».

**Presidente, ritiene che il criterio dell'equità, considerato fondamentale proprio da Monti, sia stato rispettato? O pagano i soliti noti?**

«Tutto è perfezionabile e io, per esempio, avrei insistito sulla patrimoniale e lavorato di più a favore delle famiglie. Il problema italiano è quello della forte evasione fiscale. Monti non ha la bacchetta magica, però ha predisposto misure per constatare il fenomeno e fare in modo che paghino quelli che non hanno pagato mai».

**Al dunque il Terzo Polo presenterà in Parlamento emendamenti o approverà il decreto così com'è?**

«Se ci sarà un accordo complessivo delle forze che sostengono il governo a non presentare emendamenti, lo rispetteremo. Se altri proporranno modifiche, anche noi presenteremo le nostre proposte».

C.Fu.



Rocco Buttiglione

*Sacrifici necessari  
Emendamenti?  
Li eviteremo  
se lo fanno tutti*

